

Ritratto della Chiesa Neo-Apostolica

Le radici della Chiesa Neo-Apostolica risalgono agli inizi del XIX secolo. Sotto l'influsso della Rivoluzione Francese e dell'industrializzazione dell'Europa, dei cristiani, appartenenti a diverse chiese, si riunirono, a partire dalla metà degli anni 1820, inizialmente in Inghilterra, Scozia e Germania, per fare una nuova riflessione sulla fede cristiana, fondandosi sulla Bibbia e pregando. In seno a questi circoli del Risveglio, il fulcro delle riflessioni ruotava essenzialmente sull'imminente ritorno di Gesù Cristo e sulla preparazione di cristiani credenti a questo evento. In particolare, si trattava del ripristino dell'apostolato che doveva contribuire all'obiettivo di cui sopra. Dagli inizi degli anni 1830, sorsero in Inghilterra delle prime comunità, formatesi da questo movimento, che finirono per unirsi in seguito nella Chiesa cattolica-apostolica. Sino al 1835 e secondo il modello biblico, furono chiamati dodici apostoli per mezzo della parola profetica. Partendo dall'Inghilterra, affiorarono delle comunità cattolico-apostoliche in Germania e poi in altri paesi europei.

Dopo che questi primi dodici apostoli morirono oppure non esercitarono più il loro ministero per altri motivi, si giunse nel 1863 a delle divergenze interne in merito all'organizzazione personale e all'orientamento della Chiesa in Germania che sfociarono nella creazione della "Missione apostolica cristiana universale"; da essa emerse infine la "Comunità neo-apostolica". Dal 1932 si usa il nome di "Chiesa Neo-Apostolica".

Visione della Chiesa Neo-Apostolica

"Una Chiesa nella quale le persone si sentono a loro agio e, ripiene dello Spirito Santo e dell'amore per Dio, orientano la loro vita secondo il Vangelo di Gesù Cristo, preparandosi in tal modo per il suo ritorno e per la vita eterna". (Catechismo della Chiesa Neo-Apostolica, CCN, 2012)

Missione della Chiesa Neo-Apostolica

"Andare incontro a tutti gli uomini, per insegnare loro il Vangelo di Gesù Cristo e per battezzarli con acqua e con lo Spirito Santo. Curare le anime e intrattenere una cordiale comunione, nella quale ognuno possa percepire l'amore di Dio e del prossimo". (CCN, 2012)

Struttura

Il sommoapostolo, in quanto autorità suprema, è alla guida della Chiesa Neo-Apostolica in collegialità con gli apostoli. Essa si struttura in aree di attività apostoliche dirette rispettivamente da un apostolo di distretto come pure da diversi apostoli. A loro volta, queste aree di attività comprendono una o più chiese regionali.

Le comunità costituiscono il perno della vita ecclesiale. Gli apostoli incaricano dei pastori, degli evangelisti o dei sacerdoti per assumerne la conduzione. Nel loro servizio, i conducenti di comunità vengono affiancati da altri sacerdoti e diaconi.

Più comunità, appartenenti a una medesima regione, sono raggruppate in un distretto. Per svolgere i compiti regionali, i vescovi, gli anziani di distretto e gli evangelisti di distretto sono a supporto degli apostoli.

Collaborazione a titolo onorifico

I compiti pastorali e organizzativi sono svolti volontariamente e a titolo onorifico. Tutti gli atti e le benedizioni impartite dalla Chiesa, come per esempio battesimi, matrimoni, giubilei di matrimonio, cerimonie funebri) sono gratuite.

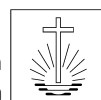
Una diffusione mondiale

I circa 9 milioni di cristiani neo-apostolici, che vivono sui cinque continenti e che sono ripartiti in circa 60'000 comunità, appartengono a tutti gli strati sociali, a tutte le nazionalità e generazioni. In Svizzera, la Chiesa Neo-Apostolica conta attorno ai 34'000 membri distribuiti in 160 comunità.

Confessione (credo) di fede e Catechismo

La Chiesa Neo-Apostolica aderisce ai simboli della fede della Chiesa antica, questi fondamenti della fede cristiana sono il Simbolo degli apostoli e il simbolo niceno-costantinopolitano.

I primi tre articoli del [credo della fede neo-apostolica](#) corrispondono al Simbolo degli apostoli. I successivi sette articoli del credo riflettono un'interpretazione ai sensi della dottrina della fede neo-apostolica.



I fondamenti della dottrina neo-apostolica sono riassunti nel Catechismo della Chiesa Neo-Apostolica, pubblicato nel 2012, come pure nelle forme semplificate note come [Catechismo della Chiesa Neo-Apostolica in domande e risposte](#) (pubblicate nel 2015).

Il Catechismo esprime delle convinzioni fondamentali comuni a tutti i cristiani e descrive inoltre le particolarità della fede neo-apostolica. È stato redatto sotto la spinta della fede per le persone credenti. Si sottolinea che, nonostante le divergenze di concezione, la Chiesa Neo-Apostolica attesta, nelle sue dichiarazioni dottrinali, una grande stima verso le altre Chiese.

Sacramenti e benedizioni (cfr. „I sacramenti nella CNA“)

La Chiesa Neo-Apostolica conosce tre sacramenti che si fondano sulla Bibbia: il Santo Battesimo d'acqua, il Battesimo dello Spirito (Santo Suggello) e la Santa Cena. Ogni essere umano può riceverli. Nel caso di bambini, le persone, investite dell'autorità parentale, se ne assumono la responsabilità nella fede.

Oltre ai tre sacramenti, la Chiesa Neo-Apostolica impartisce altre benedizioni, come, per esempio, in occasione delle Confermazioni, del matrimonio o di giubilei di matrimonio.

Il cammino della Chiesa Neo-Apostolica Svizzera verso l'ecumenismo

A partire dal 2008, nell'ambito di una commissione comune di dialogo, hanno avuto luogo delle intense discussioni teologiche riguardanti gli elementi centrali della dottrina neo-apostolica. Sulla base di queste discussioni, la Chiesa Neo-Apostolica beneficia dello statuto di membro ospite della CLCC-CH (Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera).

I risultati di queste discussioni sono stati pubblicati nel 2015 sotto forma di una [Guida d'orientamento](#). Essa rappresenta il fondamento vincolante tra la Chiesa Neo-Apostolica e le Chiese membro della CLCC-CH, come, per esempio, il mutuo riconoscimento dei battesimi, la gestione dei matrimoni interconfessionali, la partecipazione ad azioni comuni o ancora la reciproca messa a disposizione di locali.

Le particolarità della dottrina della Chiesa Neo-Apostolica (*Si prega di inserire un collegamento a brevi testi*)

- **L'apostolato** (cfr. "Il ministero nella Chiesa Neo-Apostolica")
L'apostolato è stato istituito da Gesù, dotandolo dei poteri corrispondenti. Gli apostoli sono degli inviati di Gesù Cristo, da lui mandati per proclamare il Vangelo, annunciare il perdono e amministrare i sacramenti.
Tutti gli altri ministeri procedono dall'apostolato e sono fondati, al pari di esso, sulla vocazione di Dio (cfr. Efesini 4, 11).
- **La vita dopo la morte** (cfr. "La vita dopo la morte" e "La dottrina delle cose future - escatologia")
- "La vita dopo la morte e i destini ultimi (oppure le cose che riguardano il futuro / escatologia)"
È una delle convinzioni fondamentali della Chiesa Neo-Apostolica il fatto che l'uomo continui a vivere anche dopo la sua morte corporale.
A partire dal sacrificio di Gesù Cristo, lo stato in cui si trovano le anime dell'aldilà può migliorare. La salvezza può essere ottenuta anche dopo la morte corporale. A tal fine, gli apostoli somministrano, tre volte all'anno, i sacramenti a favore dei defunti. Dio solo decide a chi accordare questa grazia sacramentale.
- **Il ritorno di Gesù Cristo**
Già gli apostoli della Chiesa primordiale esortavano i fedeli a prepararsi in vista del ritorno di Gesù Cristo. Questa attesa è anche attestata nel Simbolo degli apostoli; essa è il fulcro della fede neo-apostolica. I cristiani neo-apostolici credono che i credenti, che si preparano per il ritorno di Gesù, saranno in comunione eterna con lui già prima del Giudizio Finale e svolgeranno altri compiti con lui per compiere il disegno salvifico della volontà di Dio (cfr. I Tessalonicesi 4, 15-17; I Corinzi 15, 51-52; Filippesi 3, 20-21; CCN 10.1.2).

Mutuo riconoscimento del Battesimo

La Chiesa Neo-Apostolica riconosce il battesimo somministrato in una Chiesa cristiana nel nome della Trinità divina e con acqua.

La Chiesa Neo-Apostolica in Svizzera approva la "dichiarazione del mutuo riconoscimento del battesimo" e ha fatto domanda di firmare questo mutuo riconoscimento del battesimo di Riva San Vitale.



Matrimonio interconfessionali o misti

Come in uso nella CLCC, la cerimonia matrimoniale tra membri della CNA e di un'altra Chiesa membro della CLCC deve essere preceduta da un colloquio con i curatori pastorali di entrambe le Chiese interessate. In questo colloquio si discute dell'impegno del rispettivo coniuge nella vita della propria comunità, di questioni relative al battesimo e all'educazione cristiana nonché sui diversi modi di intendere il padrinateo.

Partecipazione ad atti di culto

La visita reciproca ad atti di culto rafforza le relazioni ecumeniche. Tuttavia, non sussiste la celebrazione comune dell'eucarestia con le altre Chiese della CLCC. Se, nell'ambito di un servizio religioso, si invita a partecipare alla Santa Cena / all'eucarestia, allora ciascuno deciderà in base alle regole vigenti nella propria Chiesa.

Secondo l'intendimento neo-apostolico, il termine "servizio divino" designa un ufficio religioso con una formula liturgica prestabilita e degli atti liturgici precisi e riservati ai ministri della Chiesa; quindi la celebrazione di atti di culto in comune non è possibile. Delle celebrazioni, riflessioni e preghiere sono però possibili e sono iniziative che la Chiesa Neo-Apostolica accoglie favorevolmente perché rappresentano il segno dell'unione in Cristo in Cristo e gli strumenti di approfondimento della comunione.

Su questa base, è possibile la partecipazione di ministri della Chiesa Neo-Apostolica o di una Chiesa membro della CLCC a un servizio divino o a una celebrazione di culto che non siano della propria Chiesa (cerimonia nuziale, battesimo, cerimonia funebre) attraverso una parola di saluto, una lettura, una preghiera o la consegna di auguri di benedizione. Tutto ciò deve però avvenire al di fuori del vero e proprio atto di benedizione. Così si esprime la comunione in Cristo con altri cristiani nel senso di una diversità riconciliata e conformemente alla Carta Ecumenica.

Inviti, sostegno pratico, ospitalità

La Chiesa Neo-Apostolica partecipa a manifestazioni ecumeniche in seno alla CLCC a livello nazionale, cantonale e locale. Se si rilasciano degli inviti reciproci locali, come per esempio a eventi di preghiera, manifestazioni di beneficenza, giubilei, feste o inaugurazione di locali di culto, essi sono da accogliere positivamente, in base alle possibilità.

Il sostegno e l'ospitalità reciproci tra le comunità cristiane locali, per esempio attraverso la messa a disposizione di locali per delle manifestazioni o servizi religiosi, sono l'espressione di buoni rapporti ecumenici.

Impegno sociale della Chiesa Neo-Apostolica

Per il suo impegno sociale e benefico la Chiesa Neo-Apostolica Svizzera ha fondato la Fondazione di pubblica utilità NAK Humanitas. Oltre a ciò, essa sostiene opere e istituzioni diaconali e benefiche di altre Chiese.

Chiesa Neo-Apostolica Svizzera
Ueberlandstrasse 243
CH-8051 Zurigo
Telefono: +41 43 268 38 38
E-Mail: info@nak.ch
www.nak.ch

